

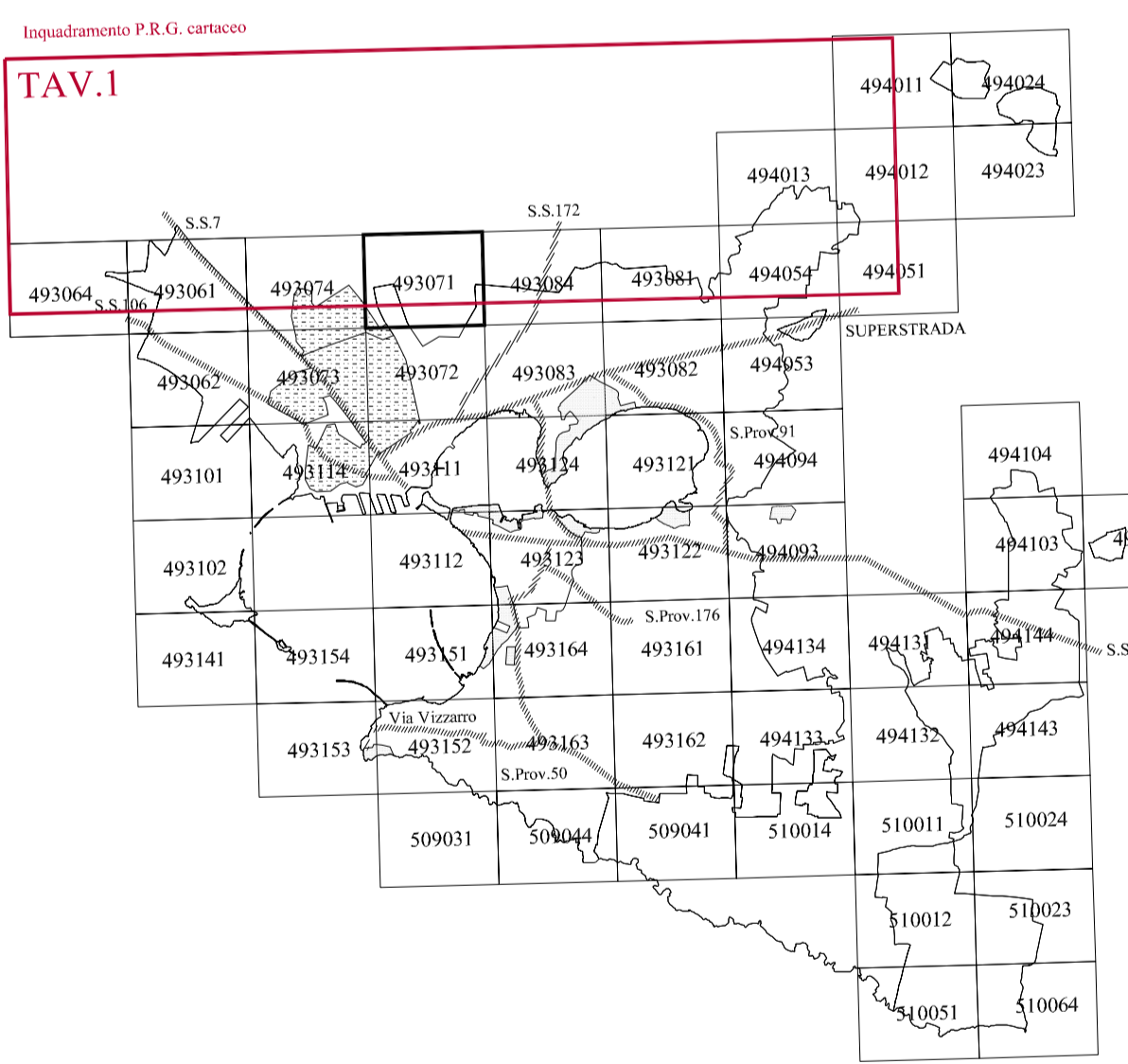
COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO

**VARIANTE GENERALE
DEL PIANO REGOLATORE GENERALE**
redatto da
ing. FRANCESCO VINCIGUERRA - arch. GIOVANNI BARBIN
nel 1974

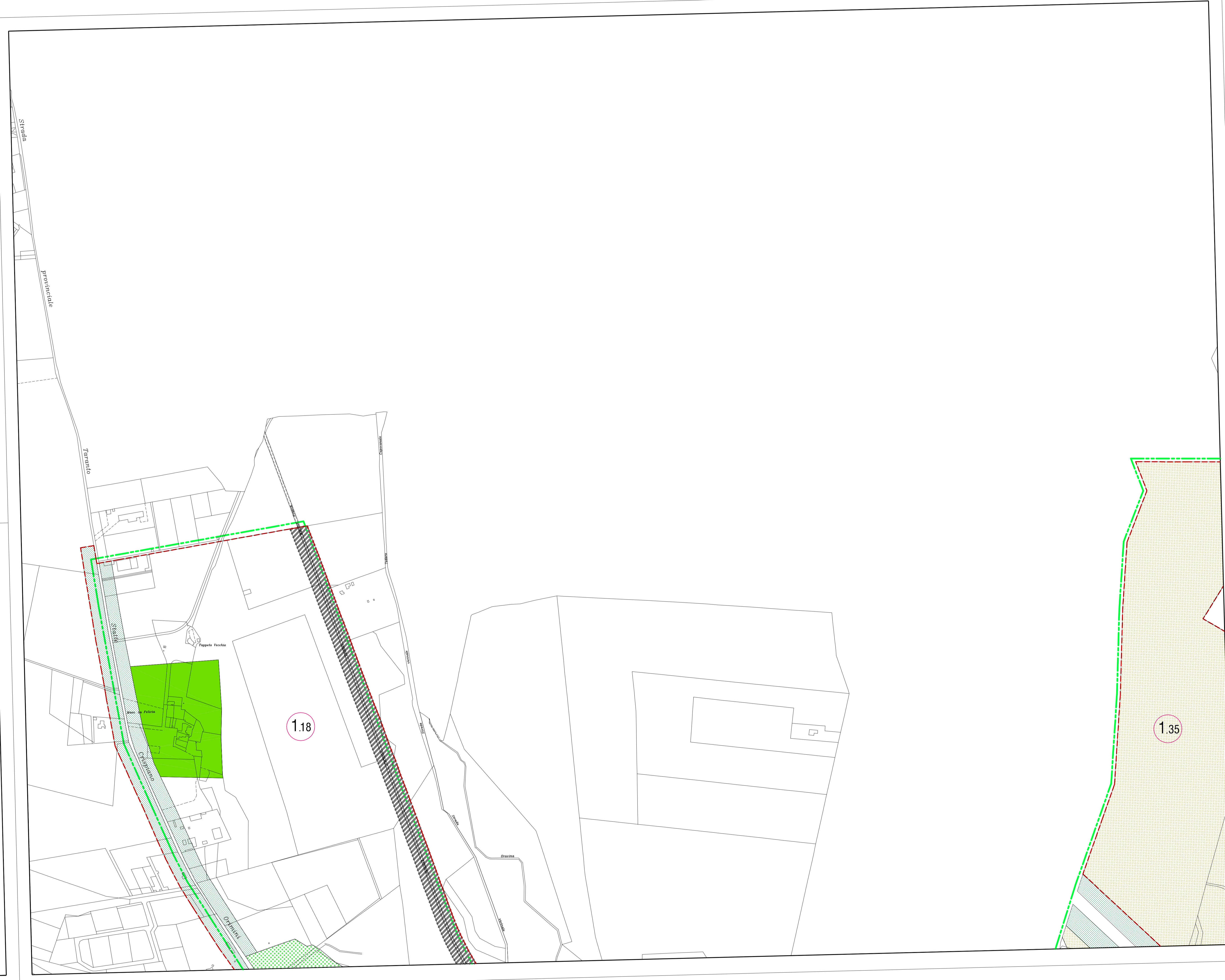
ELABORATI DIGITALIZZATI SU BASE CATASTALE
AGGIORNATA AL 2000
CON SOTTOZONE
Elaborato 493071

scala 1:5.000
Anno 2003
IL DIRIGENTE
Arch. Marcello VUOZZO

QUADRO D'UNIONE



DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO
Geom. G. Fattorini - Geom. F. Scatena - Geom. S. Pinella
COLLABORATORI ESTERNI
Arch. S. Lattanzi - Arch. C. Cacciari - Geom. G. Neri - Geom. V. Meloni



LEGENDA

A1.→E1. ZONA DI VERDE DI RISPETTO (per sedi stradali e cimiteri)	
A2.→E2. ZONA DI VERDE VINCOLATO (per ragioni paesaggistiche, ambientali, archeologiche per la formazione di distacchi a vario titolo)	
A3.→E3. ZONA SPECIALE VINCOLATA (aree di proprietà pubblica, soggette a vincolo speciale che, nel caso di decadenza delle condizioni di vincolo, devono passare al demanio dell'ente locale per le destinazioni previste dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A4.→E4. ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO A (regolato da una normativa recettiva rispetto a quella prevista dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A5.→E5. ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO B (regolato dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A6.→E6. ZONA DI BOSCO ATTREZZATO	
A7.→E7. ZONA DI AREE DOTATE DI VEGETAZIONE D'ALTO FUSTO (sono dotate anche di interesse panoramico e ambientale situate attorno a mar piccolo, in prossimità delle foci del Gabone del Tar)	
A8.→E8. ZONA DI PARCO TERRITORIALE	
A9.→E9. ZONA DI VERDE PUBBLICO ESISTENTE	
A10.→F1. ZONA PER PARCHI, GIOCHI E SPORTS (D. M. 2 Aprile 1968)	
A11.→F2. ZONA DI AREE PER L'ISTRUZIONE (Esistenti e previste secondo D. M. 2 Aprile 1968)	
A12.→F3. ZONA DI AREE PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE (D. M. 2 Aprile 1968)	
A13.→E10 ZONA VERDE PER L'INDUSTRIA (Aliquota minima del 10% prevista dal D. M. 2 Aprile 1968)	
A14.→F4. ZONE DI AREE DI PARCHEGGIO (D. M. 2 Aprile 1968)	
A15.→F5. ZONA DELLA SALINA GRANDE (da riservare alla formazione di un parco, di un lago o di altro servizio di interesse collettivo)	
B1.→F6. ZONA PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COLLETTIVO saranno distinte con simbolo le attrezzature: B1.1 → F6.1 - religiose B1.2 → F6.2 - culturali B1.3 → F6.3 - sociali B1.4 → F6.4 - sanitarie (esclusi gli ospedali) B1.5 → F6.5 - amministrative B1.6 → F6.6 - anonime B1.7 → F6.7 - grande distribuzione commerciale: A - mercati rionali e di quartiere B - ipermercati B1.8 → F6.8 - poste e telegrafi B1.9 → F6.9 - cimiteri B1.10 → F6.10 - altre attrezzature d'interesse collettivo B1.11 → F6.11 - attrezzature tecnologiche	
B2.→F7. ZONA PER SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO saranno distinte con simbolo i servizi: B2.1 → F7.1 - sedi universitarie ed aree annesso B2.2 → F7.2 - scuole dell'ordine superiore (esistenti e di progetto) B2.3 → F7.3 - distretto scolastico B2.4 → F7.4 - ospedali (unità sanitarie locali) B2.5 → F7.5 - ospedali assistenziali B2.6 → F7.6 - protezione civile B2.7 → F7.7 - istituti di pena e rieducazione B2.8 → F7.8 - caserme B2.9 → F7.9 - aeroporto B2.10 → F7.10 - porto marittimo: A - passeggeri B - merci alla rinfusa C - merci in container D - materiali industriali E - materiali liquidi F - prodotti agricoli e alimentari G - industrie cantieristiche e riparazioni navali B2.11 → F7.11 - servizi stabili A - punti organizzati di servizio B - attrezzature per le reti dei servizi di trasporto pubblico B2.12 → F7.12 - altri servizi di interesse pubblico	

B3.→F8. ZONA FERROVIARIA	
C1.→D1. ZONA INDUSTRIALE	
C2.→D2. ZONA VINCOLATA A CAVE (con ricostruzione delle aree d'origine con rispetto delle gravine, obbligo di stesa di strato vegetale e piumazione)	
C3.→D3. ZONA INDUSTRIALE CON DIVIETO DI ESPANSIONE	
C4.→D4. ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE	
C5.→D5. ZONA D'IMPIANTI INDUSTRIALI TOLLERATI DA SOPPRIMERE O DA TRASFERIRE	
C6.→D6. ZONA D'IMPIANTI ARTIGIANALI E PICCOLO INDUSTRIALI ESISTENTI	
C7.→D7. ZONA ARTIGIANALE DI SVILUPPO	
C8.→D8. ZONA PER SEDI DI UFFICI DIREZIONALI DI RAPPRESENTANZA COMMERCIALE E PER GRANDI ATTREZZATURE COMMERCIALI	
C9.→D8. ZONA PER ATTREZZATURE TURISTICHE, BALNEARI, FIERISTICHE sono distinte con simbolo le attrezzature: C9.1 → D8.1 - nautiche C9.2 → D8.2 - balneari C9.3 → D8.3 - camping C9.4 → D8.4 - fieristiche C9.5 → D8.5 - alberghiere: A - residenziali B - di transito	
D1.→A. ZONA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTA' VECCHIA	
D3.→B1. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO A	
D4.→B2. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO B	
D5.→B3. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO C	
D6.→C4. ZONA RESIDENZIALE (in applicazione della legge 18 Aprile 1962 n. 1671 - già oggetto di Decreto, formati dai comprensori n.1, 2, 3, 4)	
D7.→C5. ZONA RESIDENZIALE (nella quale il Consiglio Comunale intende applicare la legge 18 Aprile 1962 n. 1671)	
D8.→C1. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO A	
D9.→C2. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO B	
D10.→C3. ZONA DI CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE	
D11.→B4. ZONA DI PREESISTENZE EDILIZIE RESIDENZIALI DELLA FASCIA COSTIERA ED ALTRE PREESISTENTI INIZIATIVE EDILIZIE NON REGOLAMENTATE	

Limite delle aree da trattare unitariamente, cioè da definire a mezzo di un progetto unitario di piano particolareggiato, ovvero di un piano di lotizzazione convenzionata, ovvero di un piano planivolumetrico, costituisce: "nucleo" o "sottozona" e comunque unità urbanistica operativa inscindibile in conformità alle disposizioni riportate nelle Norme di Attuazione per le singole zone.

(N) "N" tavola di Prg cartaceo "n" numero della sottozona

PERCORSO PEDONALE
LIMITE CATASTALE
LIMITE COMUNALE
→ secondo D.M. 1444/68 e della L.R. 56/80

modifica	data	firma	descrizione
2			
3			
4			